



*Ministero delle Imprese e del
Made in Italy*

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI,
FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE SERVIZI DI VIGILANZA



*Presidenza del Consiglio dei
Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

UFFICIO PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA
DIGITALIZZAZIONE

Oggetto: **Avvio del nuovo Sistema degli Sportelli unici per le attività produttive.**

L'adeguamento del Sistema degli Sportelli Unici per le Attività Produttive al nuovo quadro regolamentare definito dai decreti di adozione delle nuove specifiche tecniche si avvia verso la fase conclusiva del proprio percorso di attuazione.

Come noto, il quadro normativo degli Sportelli unici per le attività produttive, già interessato da importanti cambiamenti a partire dal 2021, ha subito un'evoluzione con l'aggiornamento delle Specifiche tecniche di interoperabilità, di cui all'Allegato al dPR n. 160 del 2010¹, modificato dal decreto interministeriale del 26 settembre 2023², che ha inoltre stabilito l'obbligo per tutte le Amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP di adeguare i propri sistemi informatici alle nuove modalità di comunicazione **entro il 26 febbraio 2026**³: entro tale data i SUAP, gli altri uffici comunali, le piattaforme regionali che offrono servizi ai SUAP e le Amministrazioni Pubbliche diverse dai Comuni coinvolte nel procedimento sono tenuti a **dotarsi di piattaforme informatiche conformi alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità**.

È opportuno precisare che il 26 febbraio 2026 **rappresenta il termine per l'adeguamento**

¹ Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante «Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133».

² Decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione, 26 settembre 2023, recante «Modifiche dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, in materia di specifiche tecniche e di riordino della disciplina sullo sportello unico delle attività produttive (SUAP)» (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, Serie generale, n. 276 del 25 novembre 2023).

³ L'articolo 5, comma 2, dell'Allegato al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, come sostituito dal decreto del Ministro dello sviluppo economico, con il Ministro per la pubblica amministrazione e il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, 12 novembre 2021, recante «Modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, in materia di specifiche tecniche e di riordino della disciplina sullo sportello unico delle attività produttive (SUAP)» (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, Serie generale, n. 288 del 3 dicembre 2021), dispone che i soggetti ivi indicati «si dotano di sistemi informatici conformi alle specifiche tecniche» del nuovo Sistema, mentre l'articolo 2, comma 2, del decreto 26 settembre 2023 stabilisce che le nuove specifiche tecniche «sono attuate entro dodici mesi dalla comunicazione da parte di Unioncamere, per conto delle Camere di commercio, dell'operatività del Catalogo». Il termine è stato oggetto di successiva proroga ad opera del decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione, 15 luglio 2025, recante «Nuove specifiche tecniche degli sportelli unici delle attività produttive. Differimento del termine di attuazione» (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, Serie generale, n. 169 del 23 luglio 2025).



tecnico delle piattaforme, ma non costituisce la data di effettivo avvio dell'operatività del nuovo Sistema degli Sportelli Unici (SSU). L'operatività delle piattaforme informatiche dei SUAP e degli Enti terzi secondo le nuove specifiche tecniche presuppone, infatti, che siano realizzate ulteriori attività, a cui si fa cenno nel seguito del presente documento (si veda, *infra*, il paragrafo «Ulteriori attività necessarie all'avvio del nuovo Sistema»), mentre la continuità dell'azione amministrativa dovrà essere garantita, fino alla completa messa in esercizio del nuovo Sistema, **tramite gli applicativi attualmente in uso.**

In vista dell'approssimarsi del termine del 26 febbraio 2026, le Amministrazioni competenti ritengono opportuno fornire un quadro operativo delle attività che interesseranno direttamente i SUAP e gli Enti terzi nelle prossime settimane, al fine di contribuire al tempestivo espletamento delle necessarie incombenze nel rispetto delle competenze e alla luce delle responsabilità poste in capo alle Amministrazioni e agli Enti a vario titolo destinatari delle disposizioni di cui alla vigente disciplina normativa e regolamentare.

1. Attività da completare entro il 26 febbraio 2026

1.1 Verifica tecnica di conformità di tutte le componenti informatiche

Le componenti informatiche (*front office* SUAP, *back office* SUAP, *back office* Enti terzi) devono essere abilitate all'utilizzo nel nuovo Sistema. A tal fine, conformemente alle indicazioni delle specifiche tecniche, le **Regioni titolari di piattaforma regionale** ed i **fornitori**, attraverso la c.d. «PA sponsor» (ovvero un Comune o un Ente che utilizzerà la componente informatica messa a punto dal fornitore), **dovranno richiedere al Ministero delle imprese e del made in Italy** il c.d. «accreditamento», ovvero **la verifica della conformità delle componenti informatiche** alle nuove specifiche tecniche del Sistema SUAP.

La domanda si presenta tramite le funzionalità a tal fine messe a disposizione sul portale «Impresa in un giorno», raggiungibili all'indirizzo internet <https://www.impresainungiorno.gov.it/web/l-impresa-e-la-pa-centrale/ssu-accreditamento-suap-enti-componenti-informatiche>, seguendo le indicazioni ivi riportate. Nella procedura devono essere indicati i dati identificativi della piattaforma, inclusi gli *endpoint* di collaudo (di norma coincidenti con quelli utilizzati nell'ambito delle attività previste dalla partecipazione agli Avvisi di finanziamento). Relativamente agli UUID⁴ degli *e-service* pubblicati sulla Piattaforma digitale nazionale dati (PDND), si evidenzia che in fase di accreditamento è possibile indicare temporaneamente un UUID non reale, purché conforme allo standard UUID v4, che dovrà essere

⁴ Un UUID è un identificativo univoco con formato standard (32 caratteri esadecimali più separatori). L'eventuale UUID fittizio deve comunque rispettare il formato *aaaaaaa- bbbb-cccc-dddd-eeeeeeeeeeee*.



aggiornato con quello definitivo prima dell'avvio effettivo del nuovo Sistema SUAP.

1.2 Accreditoamento da parte delle Regioni titolari di piattaforma

Le Regioni con piattaforma SUAP e quelle con piattaforme aggregatrici per gli Enti terzi devono richiedere al Ministero delle imprese e del made in Italy, **per ciascuna componente**, la verifica tecnica di conformità. A seguito della richiesta il Ministero procederà all'esecuzione dei controlli automatici previsti dalla c.d. «Suite di Black Box Test», analogamente a quanto già accaduto nell'ambito degli avvisi di finanziamento pubblicati dal Dipartimento della funzione pubblica (DFP) sul portale «PA digitale 2026». L'esito positivo dei test e delle ulteriori verifiche istruttorie condotte dal Ministero determinerà l'accreditoamento, con registrazione della componente nel Catalogo del Sistema e sua abilitazione all'uso nella nuova piattaforma dei SUAP. In caso di fallimento delle verifiche, le anomalie rilevate saranno rese note all'Ente regionale al fine della loro correzione e della riproposizione della domanda di verifica tecnica di conformità.

1.3 Accreditoamento da parte di un fornitore attraverso la c.d. «PA sponsor»

L'accreditoamento delle componenti informatiche realizzate da un fornitore deve essere da questi richiesto, per il tramite del Comune/Ente «PA sponsor»⁵, **per ciascuna componente**. Analogamente a quanto illustrato per le Regioni nel paragrafo precedente, a seguito della richiesta il Ministero delle imprese e del made in Italy procederà all'esecuzione dei controlli automatici previsti dalla c.d. «Suite di Black Box Test», i cui esiti determineranno, unitamente agli esiti dell'istruttoria ministeriale, l'accreditoamento, con registrazione della componente nel Catalogo del Sistema e sua abilitazione all'uso nella nuova piattaforma dei SUAP, mentre in caso di fallimento delle verifiche tecniche, le anomalie rilevate saranno rese note al richiedente al fine della loro correzione e della riproposizione della domanda di verifica tecnica di conformità della componente informatica.

È opportuno rilevare che **in entrambi i casi è necessario procedere alla richiesta di verifica tecnica di conformità delle componenti informatiche**, non essendo sufficiente l'esito positivo dei test eventualmente già condotti nell'ambito dei già richiamati avvisi di finanziamento pubblicati dal Dipartimento della funzione pubblica (DFP) sul portale «PA digitale 2026».

1.4 Accreditoamento dei soggetti coinvolti nel procedimento

Tutti i Comuni e gli Enti terzi coinvolti nei procedimenti SUAP devono conseguire l'accreditoamento al nuovo Sistema SUAP. Al momento della predisposizione della presente nota, circa la metà dei Comuni ha provveduto all'aggiornamento dello stato di accreditoamento del proprio SUAP, a conferma dell'impegno profuso dalle Amministrazioni locali. Per consentire l'avvio

⁵ La «PA sponsor» può essere costituita, secondo le fattispecie, da un Comune, dall'Ente capofila di un'associazione di Comuni, da un Ente terzo.



del nuovo Sistema è ora necessario garantire il completamento delle operazioni di accreditamento da parte di tutti i Comuni italiani: tale adempimento rappresenta un passo essenziale per assicurare un servizio uniforme, efficiente e integrato sul territorio, a beneficio di cittadini e imprese, e per consolidare la collaborazione tra gli Enti coinvolti nel nuovo Sistema informatico degli Sportelli unici.

1.4.1 I Comuni

Entro il termine del 26 febbraio 2026 ciascun Comune dovrà **presentare al Ministero delle imprese e del made in Italy la richiesta di accreditamento**, per il tramite delle apposite funzionalità presenti sul portale «Impresa in un giorno», raggiungibili all'indirizzo internet <https://www.impresainungiorno.gov.it/web/l-impresa-e-la-pa-centrale/ssu-accredimento-suap-enti-componenti-informatiche>.

Nel corso della procedura il Comune deve indicare le componenti informatiche che adotterà, **selezionandole tra le componenti già accreditate** nel Sistema (componenti regionali, componenti realizzate da un fornitore, componenti sussidiarie), nonché inserire i dati identificativi del proprio SUAP e, eventualmente, la forma di associazione⁶. I campi della domanda potranno risultare parzialmente precompilati, nel caso in cui il Sistema possa recuperare informazioni dichiarate in occasione di un precedente accreditamento, salva la possibilità di modificare i dati visualizzati.

In fase di compilazione **sarà necessario disporre dei seguenti dati**:

- PEC del Comune, come censita sull'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi (c.d. «Indice IPA»);
- denominazione delle componenti informatiche di *front office* SUAP e *back office* SUAP, già accreditate al Ministero delle imprese e del made in Italy secondo le procedure descritte nei paragrafi precedenti (le informazioni necessarie per la corretta individuazione delle componenti informatiche dovranno essere preventivamente acquisite dal Comune presso il proprio fornitore o presso il gestore della piattaforma);
- dati anagrafici del soggetto munito dei poteri di firma della domanda di accreditamento.

Al termine della compilazione la procedura genererà un file in formato PDF e lo trasmetterà all'indirizzo PEC inserito in sede di compilazione. Il documento dovrà essere firmato dal soggetto munito dei poteri di firma della domanda di accreditamento con firma digitale in

⁶ A seconda della scelta effettuata occorre inserire i dati identificativi del proprio SUAP e, se necessario, anche quelli relativi all'Ente Capofila della forma associativa di appartenenza. Il Capofila può essere un Comune oppure un Ente esterno (in quest'ultimo caso sarà necessario selezionare «Altro» nella sezione «Dati identificativi del SUAP capofila» e inserirne la denominazione).



formato CADES (.p7m), quindi caricato nel Sistema.

Il tempo mediamente necessario per la compilazione della domanda *online* è stimabile in circa 10–15 minuti.

Si evidenzia che la compilazione della richiesta di accreditamento può essere effettuata da qualunque soggetto⁷ incaricato dal Comune, munito di credenziali SPID, CNS, CIE o SPID professionale, fermo restando che **la richiesta di accreditamento si perfeziona solo con la firma digitale del legale rappresentante o di un soggetto formalmente munito di poteri di firma dell'Amministrazione titolare del SUAP**, con conseguente imputazione giuridica dell'istanza al Comune.

1.4.2 Gli Enti terzi

Tutti gli Enti terzi (Uffici comunali diversi dal SUAP, altre Amministrazioni) coinvolti nei procedimenti sono tenuti a dotarsi di una componente di *back office* conforme alle nuove specifiche tecniche e a completare il proprio accreditamento al Sistema. A tal fine ciascun Ente terzo deve **presentare al Ministero delle imprese e del made in Italy la richiesta di accreditamento**, per il tramite delle apposite funzionalità presenti sul portale «Impresa in un giorno», raggiungibili all'indirizzo internet <https://www.impresainungiorno.gov.it/web/l-impresa-e-la-pa-centrale/ssu-accredimento-suap-enti-componenti-informatiche>.

Nel corso della procedura l'Ente terzo deve indicare la componente informatica di *back office* Ente terzo che intende adottare, **selezionandola tra quelle già accreditate nel Sistema** (componenti regionali, componenti realizzate da un fornitore, componente "Soluzione Sussidiaria Enti Terzi"). Gli Enti terzi che non utilizzano alcuna piattaforma informatica per la gestione delle pratiche SUAP o che non prevedano di adeguare le proprie soluzioni eventualmente in uso potranno scegliere di adottare la componente "Soluzione Sussidiaria Enti Terzi". Il ricorso alla componente sussidiaria è totalmente gratuito e non prevede oneri economici a carico degli Enti terzi.

In fase di compilazione sarà necessario disporre dei seguenti dati:

- PEC dell'Ente, come censita sull'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi (c.d. «Indice IPA»);
- identificativo univoco dell'Ufficio composto da: codice IPA dell'ente, codice IPA dell'Area Organizzativa Omogenea (AOO), codice alfanumerico di 12 caratteri che identifica l'Ufficio coinvolto nel procedimento SUAP (può coincidere con il codice UO se esso è presente su IPA); territorio di competenza; tipologia di Ente;

⁷ Ad esempio: personale comunale, personale del capofila, collaboratori, fornitori o altri soggetti incaricati.



- denominazione della componente informatica di *back office* Ente Terzo, già accreditata al Ministero delle imprese e del made in Italy secondo le procedure descritte nei paragrafi precedenti (le informazioni necessarie per la corretta individuazione delle componenti informatiche dovranno essere preventivamente acquisite dall'Ente terzo presso il proprio fornitore o presso il gestore della piattaforma);

- dati anagrafici del soggetto munito dei poteri di firma della domanda di accreditamento.

Al termine della compilazione la procedura genererà un file in formato PDF e lo trasmetterà all'indirizzo PEC inserito in sede di compilazione. Il documento dovrà essere firmato dal soggetto munito dei poteri di firma della domanda di accreditamento con firma digitale in formato CADES (.p7m), quindi caricato nel Sistema.

Si evidenzia che **gli Enti terzi che non dispongono di una componente *back office* Ente terzo possono ricorrere alla componente informatica sussidiaria (SSET – Soluzione sussidiaria Enti terzi)** realizzata e messa a disposizione nel contesto del progetto di digitalizzazione dei SUAP finanziato a valere sui fondi PNRR. La componente sussidiaria consente agli Enti terzi di interagire con i SUAP secondo le nuove specifiche tecniche, senza integrare i propri sistemi informatici con i sistemi dei SUAP.

Si veda inoltre il paragrafo «Procedura di “walk-in”».

2. Ulteriori attività necessarie all'avvio del nuovo Sistema

L'effettivo avvio del nuovo Sistema degli Sportelli unici richiederà il completamento di una ulteriore serie di attività di seguito sinteticamente descritte e per le quali saranno fornite, con successiva nota, istruzioni operative.

2.1 Popolamento del Catalogo

Come noto, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto 26 settembre 2023 le Amministrazioni coinvolte nei procedimenti amministrativi avviati presso gli Sportelli unici delle attività produttive sono tenute a provvedere, sotto la propria responsabilità e mantenendo la titolarità dei contenuti inseriti, al **popolamento iniziale e al successivo costante aggiornamento dei contenuti del Catalogo**⁸, secondo quanto previsto dal Capitolo 9 «Requisiti funzionali e non funzionali del Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici» delle nuove Specifiche tecniche di cui all'articolo 5 dell'Allegato al DPR n. 160 del 2010.

Il gestore del Catalogo, su mandato del Dipartimento della Funzione Pubblica, ha

⁸ Si tratta principalmente dei procedimenti SUAP.



completato il popolamento iniziale del Catalogo con i procedimenti amministrativi di livello nazionale, con particolare riferimento alla modulistica standardizzata già oggetto di accordo in Conferenza Unificata.

Si rende ora necessario procedere al popolamento dei procedimenti amministrativi di livello regionale, assicurando la coerenza, la completezza e l'aggiornamento costante dei contenuti del Catalogo.

L'attività di popolamento di competenza delle Regioni risulta indispensabile al fine di garantire il funzionamento e l'interoperabilità del Sistema informatico degli Sportelli unici per le attività produttive.

2.2 Completamento delle configurazioni tecniche

Le Amministrazioni accreditate devono assicurare il completamento delle **configurazioni tecniche necessarie all'operatività**, ivi compresa la pubblicazione e l'attivazione degli *endpoint* di interoperabilità sulla PDND, indispensabili per lo scambio effettivo dei dati.

3. Procedura di «walk-in»

Benché il Gestore del Catalogo e le Amministrazioni competenti abbiano condotto attività mirate all'informazione degli Enti terzi rispetto alle novità introdotte dai recenti interventi sulla disciplina tecnica del Sistema dei SUAP, soprattutto nelle fasi transitoria e di primo avvio del nuovo Sistema si potranno determinare criticità legate al mancato accreditamento di tutti gli Enti terzi coinvolti nei procedimenti. In considerazione di ciò **è stato predisposto un percorso sostitutivo (c.d. walk-in) che si applicherà agli Enti terzi che non avranno dato seguito alle procedure di accreditamento illustrate in premessa nel presente documento**: in tal caso la Piattaforma informatica nazionale, ricevuta una pratica destinata ad un Ente terzo che non ha effettuato alcun accreditamento al nuovo Sistema, cercherà sull'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi (c.d. «Indice IPA») il corrispondente indirizzo di posta elettronica certificata, cui invierà una PEC contenente il *link* per l'accesso alla Piattaforma informatica nazionale che l'Ente potrà utilizzare per la gestione istruttoria dell'istanza presentata dall'impresa.

Oltre al predetto *link* di accesso, il messaggio di posta elettronica certificata conterrà:

- il *link* al video tutorial per l'utilizzo della Piattaforma informatica nazionale;
- il *link* per procedere all'accREDITamento al Sistema;
- una informativa tesa a rendere l'Ente edotto del fatto che tutte le successive interazioni col Sistema SUAP avverranno tramite la Piattaforma informatica nazionale fino a quando l'Ente, tramite la descritta procedura, non comunicherà al Ministero delle imprese e del



made in Italy l'adozione di una differente componente *back office* Enti terzi.

4. Servizi di supporto tecnico

Attraverso la piattaforma «Impresa in un giorno» sarà assicurata la pubblicazione dei contenuti operativi e informativi utili sia nella fase precedente alla scadenza del 26 febbraio sia nelle successive attività propedeutiche all'entrata a regime dei SUAP.

In particolare, per quanto attiene alla fase di accreditamento che i Comuni e gli Enti terzi devono completare, è fornita assistenza attraverso il portale di supporto per le Pubbliche Amministrazioni⁹, raggiungibile anche dalla sezione «L'impresa e la PA / Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU)» del portale¹⁰.

Ulteriori forme di supporto saranno a disposizione delle Amministrazioni comunali che, dopo l'accreditamento da parte dei fornitori, avessero bisogno di ausilio per accreditare il proprio SUAP.

Il presente documento informativo sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle imprese e del made in Italy, nonché – a cura del gestore del Catalogo SSU – sul portale «Impresa in un giorno».

<i>Ministero delle Imprese e del Made in Italy</i> Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza Il Direttore generale per i servizi di vigilanza	<i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> Dipartimento della funzione pubblica Il Direttore dell'Ufficio per la semplificazione e la digitalizzazione
--	---

Firmato digitalmente da: Giulio Mario Donato
Organizzazione: MSE/802302/0007
Data: 09/02/2016 15:37:08

Giulio Mario Donato

Elio Gullò

⁹ Raggiungibile all'indirizzo internet: <https://supporto.infocamere.it/aswsWeb/selectLanding?idProduct=SISU&userRole=sisupa>.

¹⁰ All'indirizzo <https://www.impresainungiorno.gov.it/web/l-impresa-e-la-pa-centrale/ssu-visione-d-insieme>.